GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — VENERDI' 9 AGOSTO — NUM. 189

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna e spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DI UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2 a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento, in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

SUA MAESTÀ IL RE ha ordinato che siano fatti a sue spese i funerali di S. E. BENEDETTO CAIROLI, essendo egli morto ospite di Sua Maestà nella Villa Reale di Capodimonte.

Domani alle 5 pom. sarà eseguito il solenne trasporto della salma dell'illustre estinto da Capodimonte alla stazione della ferrovia di Napoli, donde alle ore 8 partirà per Pavia diretta a Groppello.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6264** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge in data 29 giugno 1889, N. 6136 (Serie 3ª);

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Interno e *ad interim* degli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il ruolo organico degli impiegati d'ordine presso le Regie Cancellerie diplomatiche e consolari all'estero è stabilito in conformità dell'unita tabella, vista d'ordine Nostro, dal Presidente del Consiglio, Ministro *ad interim* degli Affari Esteri, con decorrenza dal 1° luglio 1889.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 14 luglio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

RUOLO ORGANICO *degli impiegati d'ordine presso le Regie Cancellerie diplomatiche e consolari all'estero.*

Numero	Grado		Stipendio parziale	Stipendio complessivo
1	Archivista capo	L.	4,000	4,000
1	Archivista di 1ª classe	»	3,500	3,500
1	Id. 2ª Id.	»	3,200	3,200
1	Id. 3ª Id.	»	2,700	2,700
1	Ufficiale d'ordine di 1ª classe	»	2,200	2,200
1	» 2ª Id.	»	1,800	1,800
4	» 3ª Id.	»	1,500	6,000
10			Totale L.	23,400

Visto d'ordine di S. M.:
Il Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno e ad interim *degli Affari Esteri*
CRISPI.

Il Numero **6265** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge in data 29 giugno 1889, N. 6136 (Serie 3ª);
Visto l'art. 2 del R. decreto 29 novembre 1870, N. 6090;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Interno e *ad interim* per gli Affari Esteri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli assegni locali da corrispondersi ai titolari delle Ambasciate e Legazioni sotto indicate sono fissate dal 1° luglio 1889 nelle seguenti somme:

Berlino	L.	144,000
Londra	»	144,000
Parigi	»	144,000
Pietroburgo	»	144,000
Vienna	»	144,000
Tokio	»	65,000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, 14 luglio 1889.

UMBERTO

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6268** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la Convenzione fra l'Italia e la Repubblica di San Marino del 22 marzo 1877, approvata per legge del 27 giugno 1877, N. 3907 (Serie 2ª);
Vista la Convenzione dell'Unione Postale Universale del 1° giugno 1878, approvata per legge del 27 marzo 1879, N. 4789;
Visto l'art. 32 del regolamento per l'esecuzione della Convenzione suddetta, approvato con R. decreto del 27 marzo 1879, N. 4790;
Vista la Convenzione sottoscritta a Parigi il 3 novembre 1880, ed il regolamento firmato il giorno stesso, ed approvati la prima colla legge del 14 luglio 1881, N. 305 (Serie 3ª) ed il secondo colla legge pure del 14 luglio 1881, N. 312 (Serie 3ª).
Vista la legge del 10 luglio 1881, N. 288 (Serie 3ª), ed il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato col R. decreto del 26 luglio N. 359 (Serie 3ª);
Vista la Convenzione stipulata il 26 giugno 1883 fra l'Amministrazione delle Poste d'Italia e quella della Repubblica di San Marino, approvata con R. decreto del dì 8 luglio 1883, N. 1509, (Serie 3ª);
Vista la legge del 25 marzo 1886, N. 3737 (Serie 3ª), per l'esecuzione degli Atti del Congresso Postale di Lisbona;
Visto il R. decreto del 25 marzo 1886, N. 3738 (Serie 3ª);
Vista la legge del 30 giugno 1888, N. 5618, (Serie 3ª);
Visto il testo unico delle leggi postali italiane, nonchè il relativo regolamento, approvato coi RR. decreti del 20 giugno 1889, N. 6151 e N. 6152 (Serie 3ª);
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari Esteri e per le Poste e Telegrafi;
Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata la Convenzione del 12 luglio 1889 addizionale a quelle del 2 marzo 1877 e del 23 giugno 1883, stipulata fra il Ministro Segretario di Stato per le Poste e per i Telegrafi d'Italia ed il Delegato del Governo della Repubblica di San Marino per la estensione alla detta Repubblica di tutti i servizi contemplati nel testo unico delle leggi postali italiane, approvato con R. decreto del 20 giugno 1889, N. 6151 (Serie 3ª); non compresi nelle precitate Convenzioni del 2 marzo 1877 e 23 giugno 1883, nonchè dei servizi internazionali che l'Italia eseguo con Stati esteri in forza di regolari Convenzioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 14 luglio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.
LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6273** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 26 giugno 1887, N. 4691 (Serie 3ª), che approva una nuova tabella di ripartizione degli impiegati civili tecnici della R. Marina fra le diverse categorie assegnate all'Ufficio idrografico ed alle Direzioni di lavori;
Visto il R. decreto in data 24 luglio 1887, N. 4881 (Serie 3ª), che modifica la tabella di ripartizione degli impiegati civili tecnici;
Vista la legge in data 29 giugno 1889, N. 6142 (Serie 3), che approva lo stato di previsione del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1889 al 30 giugno 1890;
Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla tabella di ripartizione degli impiegati civili tecnici fra le diverse categorie assegnate all'Ufficio idrografico ed alle Direzioni di lavori che fa seguito al sopracitato Reale decreto del 26 giugno 1887 è sostituita quella annessa al presente decreto, che sarà firmata d'ordine Nostro, dal Ministro della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1889.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

TABELLA di ripartizione degli impiegati civili tecnici fra le diverse categorie assegnate all'Ufficio idrografico ed alle Direzioni di lavori.

CATEGORIA	Capi tecnici principali di			Capi tecnici di			TOTALE
	1ª classe	2ª classe	3ª classe	1ª classe	2ª classe	3ª classe	
Ufficio idrografico.							
Congegnatori	—	—	1	—	1	—	2
Disegnatori	1	1	1	1	2	—	6
Incisori	—	1	—	2	—	1	4
	1	2	2	3	3	1	12
Direzioni delle costruzioni.							
Calafati	—	—	2	2	3	8	15
Calderai	1	2	2	2	2	8	17
Carpentieri	2	3	4	17	13	24	63
Congegnatori	1	2	3	5	6	12	29
Disegnatori	3	3	3	6	6	6	27
Fabbri	—	1	3	4	6	9	23
Fonditori	—	—	2	2	3	3	10
Stipettai	—	—	2	3	3	9	17
	7	11	21	41	42	79	201
Direzione degli armamenti.							
Attrezzatori	—	3	3	4	4	9	23
Cordai	—	—	—	1	2	2	5
Pittori	—	—	2	2	2	4	10
Velai e tapezzieri	—	—	2	2	3	6	13
	—	3	7	9	11	21	51
Direzione di artiglieria e torpedini e armi portatili.							
Attrezzatori	—	—	1	2	4	6	13
Congegnatori	2	5	6	8	11	17	49
Disegnatori	—	1	1	2	3	3	10
Fabbri	—	—	—	1	1	2	4
Fonditori	—	—	—	1	1	2	4
Elettricisti e chimici	1	2	2	2	2	1	10
	3	8	10	16	22	31	90
Riepilogo.							
Ufficio idrografico	1	2	2	3	3	1	12
Direzione delle costruzioni	7	11	21	41	42	79	201
Direzione degli armamenti	—	3	7	9	11	21	51
Direzione di artiglieria e torpedini e armi portatili	3	8	10	16	22	31	90
	11	24	40	69	78	132	354

Roma, addì 11 luglio 1889.

Visto, d'ordine di S. M., *il Ministro della Marina*: B. BRIN.

Il Numero **6271** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1° del regolamento consolare approvato con Regio decreto 7 giugno 1866, N. 2996;

Visto il Nostro decreto in data 25 luglio 1885;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Interno e *ad interim* per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La sede del Nostro Consolato in *Lugano* è trasferita a *Bellinzona*, a decorrere dal 1° settembre 1889.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6275** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del nuovo Consorzio irriguo Acque di Castiglione delle Stiviere, con la quale chiede la facoltà di riscuotere coi privilegi e nelle forme fiscali il contributo dei soci;

Veduto l'atto di costituzione in data 6 giugno 1870, a rogito del dott. notaio Emilio Morandi, residente in Castiglione delle Stiviere, lo statuto e gli altri atti relativi;

Vedute le deliberazioni del 26 febbraio 1889 dell'assemblea generale dei soci, colle quali sono accettate le modificazioni allo statuto suggerite dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, colle note 5 settembre 1887, e 20 aprile 1889, NN. 25789 e 10283;

Veduta la legge 29 maggio 1873, N. 1387 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È accordata al Consorzio nuovo Acque di Castiglione delle Stiviere, provincia di Mantova, la facoltà di riscuotere, coi privilegi e nelle forme fiscali, il contributo dei soci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1889.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6279** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 11 luglio 1887 n. 4759 (Serie 3ª) che abolisce la Cassa Militare;

Visto l'art. 4 del regolamento approvato con Regio decreto 27 maggio 1888 n. 5131 (Serie 3ª) per l'esecuzione di detta legge;

Visto l'art. 4 della legge 7 aprile 1889 n. 6000;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro di concerto con quello della Guerra:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Amministrazione della Cassa Militare istituita con decreto Reale del 24 febbraio 1867 n. 3507, per l'esecuzione della legge 7 luglio 1866 n. 3062, cessa definitivamente dalle sue funzioni con la chiusura dell'esercizio finanziario 1888-1889, e osservate le disposizioni del presente decreto, passerà alla Cassa dei depositi e prestiti i relativi servizi di stralcio liquidando la situazione finanziaria normalmente appurata ed accertata a detta chiusura.

Delle pensioni vitalizie
di annue L. 300 per riassoldamento compiuto.

Art. 2.

La Cassa dei depositi e prestiti assumerà, in ordine all'art. 4 della legge 7 aprile 1889, n. 6000, col 1° luglio 1889 il servizio delle pensioni vitalizie di annue lire trecento, godute dai già riassoldati con premio sulla Cassa Militare a forma dell'art. 9 della legge 7 luglio 1866, n. 3062, e l'Amministrazione cessante passerà ad essa i ruoli degli assegnatarii distintamente pei congedati dal servizio sotto le armi e per quelli rimasti tuttora in servizio, esistenti al 30 giugno 1889.

Art. 3.

Il valore delle pensioni vitalizie sulla Cassa Militare da amministrarsi dal 1° luglio 1889 in poi dalla Cassa dei depositi e prestiti, sarà calcolato in base alle tavole di mortalità maschili del Rameri e pel saggio netto del 4 $1/2$ per cento annuo.

Art. 4.

La rendita del Consolidato 5 per cento da trasferirsi per il predetto servizio dalla Cassa Militare alla Cassa dei depositi e prestiti col godimento dal 1° luglio 1889, dovrà nel capitale corrispondere all'ammontare del valore delle pensioni, calcolato al saggio medio del semestre antecedente.

Al fondo risultante sarà aggiunta una massa di riserva in ragione del 4 per cento, impiegata parimenti in rendita, sia per far fronte ad ogni eventualità, come per far diritto alle domande dei militari di bassa forza pensionati che in conformità dell'art. 173 del testo unico (1882) delle leggi sul reclutamento dell'esercito rinunzino alla pensione vitalizia e ricevano lire 200 di rendita in cartelle del debito pubblico, del pari che per sopperire alle spese occasionate dalla gestione delle pensioni.

Iscrivendosi questa rendita nominatamente a favore della Cassa dei depositi e prestiti, dovrà notarsi che la medesima è destinata al servizio delle pensioni di riassoldamento con premio.

Ogni avanzo che sarà per risultare al termine del servizio delle pensioni, sarà devoluto al Tesoro.

Art. 5.

Le pensioni sulla Cassa Militare continueranno ad essere amministrate con le norme attualmente vigenti.

La Cassa dei depositi e prestiti provvederà a che le pensioni pei congedati già riassoldati con premio continuino ad essere pagate a trimestri maturati, per mezzo delle Tesorerie provinciali, all'esibitore del certificato d'iscrizione della pensione e del certificato di vita rilasciato dal Sindaco del rispettivo domicilio, o dal Regio Console, giusta l'art. 404 del regolamento di contabilità generale ed a che le pensioni ai militari in servizio, già riassoldati con premio siano rimborsate trimestralmente ai rispettivi Corpi.

Art. 6.

In ogni trimestre la Cassa dei depositi e prestiti verserà al Tesoro dello Stato in conto corrente infruttifero l'ammontare delle rate di pensioni da corrispondersi per di lei ordine dalle Tesorerie del Regno, valendosi della rendita semestrale netta della tassa di ricchezza mobile ottenuta dai capitali di che al precedente art. 4 e realizzando in quanto occorra una sufficiente quota di capitale.

Parimenti e con gli stessi mezzi rimborserà all'ufficio di Amministrazione dei personali militari vari le rate di pensione che i rispettivi Corpi avranno trimestralmente anticipate.

Art. 7.

Nei casi di renunzia alla pensione vitalizia per parte dei pensionati di truppa a carico della Cassa Militare, i quali ne abbiano ottenuta speciale concessione dal Ministro della Guerra, cessino dal servizio sotto le armi, o vengano promossi ad ufficiali o passino nel Corpo Invalidi e Veterani, i provvedimenti dell'Amministrazione per la relativa capitalizzazione consentita dall'art. 173 del testo unico (1882) delle leggi sul reclutamento dell'esercito, la consegna delle corrispondenti cartelle di rendita o del buono per la prorata quando pur essa sia dovuta, saranno effettuati secondo le norme definite dal successivo art. 9.

Delle capitalizzazioni dei premi di rafferma concesse anteriormente al febbraio 1883.

Art. 8.

Sarà trasferita dalla Cassa Militare alla Cassa dei depositi e prestiti e opportunamente annotata della rispettiva destinazione, la rendita 5 per cento con godimento dal 1° luglio 1889, occorrente a costituire il fondo dei premi di L. 120 di rendita in cartelle del debito pubblico, dovuti ai termini dell'art. 5 della legge 14 giugno 1874 n. 1973, per ogni rafferma compiuta ai militari che la contrassero prima del febbraio 1883, e che alla data del 30 giugno 1889 si troveranno tuttora in servizio sotto le armi.

Di detti militari la cessante Amministrazione estrarrà lo elenco dai registri di originaria iscrizione e lo consegnerà, concordandolo prima col Ministero della Guerra, per debita norma, alla Cassa dei depositi e prestiti.

Art. 9.

Sulle istanze degli aventi diritto, a termini degli art. 143 e 145 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito e dopo che il diritto stesso sarà stato debitamente accertato dal Ministro della Guerra, la Cassa dei depositi e prestiti consegnerà, caso per caso, alla Direzione generale del debito pubblico le cartelle di rendita rappresentanti il capitale dei premi di rafferma rispettivamente dovuti, non che un buono di cassa nominativo per la prorata di rendita al netto della tassa di ricchezza mobile quando sia pur essa dovuta nel giorno in cui ha effetto la capitalizzazione, perchè non compresa nelle cartelle che si consegnano.

La Direzione generale del debito pubblico, o direttamente alla sua sede, o per mezzo delle Intendenze di finanza che siano state designate dai richiedenti, provvederà nei debiti modi per la consegna a chi di diritto delle cartelle e del buono.

Art. 10.

Il versamento al Tesoro della rendita semestrale netta della imposta di ricchezza mobile prodotta dal fondo costituito col precedente art. 2 del regolamento approvato con R. decreto del 22 maggio 1888, N. 5434 (Serie 3a), sarà effettuato al netto pure dello importare dei bolli demaniali, che sarà stato anticipato dalla Cassa dei depositi e prestiti in occasione del tramutamento in cartelle, occorso nel semestre, del pari che al netto dell'ammontare delle prorate di rendita che nel semestre in corso al momento della capitalizzazione dei premi di rafferma sieno resultate dovute agli aventi diritto.

Art. 11.

Con speciale elenco indicativo saranno pure consegnate alla Cassa dei depositi e prestiti le cartelle di rendita 5 % con godimento dal 1° luglio 1889 e le quote della rendita netta rispettivamente dovute per le capitalizzazioni di premi di rafferme contratte prima del febbraio 1883 e quindi compiute, la cui trattazione si troverà tuttora in corso il giorno nel quale l'Amministrazione della Cassa Militare cesserà dalle sue funzioni.

Le relative domande di capitalizzazione saranno esaurite dalla Cassa dei depositi e prestiti secondo le norme stabilite dal presente decreto.

Delle indennità competenti dopo dodici anni di servizio ai già raffermati con premio che optarono per la legge del 1883.

Art. 12.

Sarà pure versato in un conto speciale alla Cassa dei depositi e prestiti il fondo proveniente dalla indennità di L. 2000 stabilite dall'art. 11 della legge 8 luglio 1883 n. 1470, per i sott'ufficiali dell'esercito che abbiano compito sotto le armi dodici anni di servizio, le quali saranno dovute a tempo debito a quei già raffermati con premio anteriori al febbraio del 1883, che, a forma dell'art. 36 di detta legge, optarono pel trattamento dato da essa.

Tale versamento sarà accompagnato dall'elenco nominativo dei predetti militari esistenti al 30 giugno 1889 e concordato col Ministero della Guerra, indicante il credito a ciascuno di loro attribuito o residuato, e la Cassa dei depositi e prestiti provvederà ai pagamenti ivi designati, solamente dietro analoga autorizzazione del Ministero della Guerra.

Nell'eventualità che alcuna di dette indennità non sia altrimenti dovuta, l'indennità medesima si devolverà al Tesoro dello Stato.

Depositi dei premuniti al volontariato di un anno e dei surrogati ordinari.

Art. 13.

La Cassa dei depositi e prestiti riceverà in un conto speciale l'aumentare dei depositi di lire 1200, fatti per premunimento al volontariato di un anno, che al 30 giugno 1889, si troveranno vigenti presso la Cassa Militare, secondo l'elenco dei premuniti che da questa dovrà contemporaneamente venir consegnato dopo essere stato concordato col Ministero della Guerra.

Detti depositi continueranno ad essere custoditi alle condizioni sotto le quali furono effettuati, giusta l'art. 30 del regolamento approvato col R. decreto 18 luglio 1878 n.° 4471, e la Cassa dei depositi e prestiti darà loro quell'esito che, caso per caso, le verrà richiesto dal Ministero della Guerra, Direzione generale Leve e Truppa.

Art. 14.

I depositi dei surrogati ordinari che per effetto dell'art. 19 della legge 7 luglio 1866, n.° 3062, si troveranno vigenti nella Cassa Militare al 30 giugno 1889, saranno consegnati con apposito registro alla Cassa dei depositi e prestiti per esservi amministrati con le norme osservate per gli altri depositi della specie tutt'ora in essa esistenti.

Ai Comandi del Corpo che ne ritengono le polizze rilasciate dalla Cassa Militare in ordine all'art. 50 del regolamento approvato con R. decreto 24 febbraio 1867 n.° 3067, saranno corrisposti gli interessi semestrali dovuti ai titolari fino a che i rispettivi depositi non siano divenuti restituibili; gli interessi posteriori insieme col deposito saranno pagati direttamente.

Del Legato Pacini.

Art. 15.

Il patrimonio attuale del Legato fondato dal capitano Matteo Pacini con testamento del 19 settembre 1690, per doti alle figlie di militari nate e nascituro nella fortezza da Basso di Firenze, sarà consegnato alla Cassa dei depositi e prestiti per esservi amministrata fino a nuova Sovrana determinazione colle norme sin qui praticate dalla Cassa Militare.

Disposizioni generali e transitorie.

Art. 16.

L'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti terrà scrittura separata e distinta per tutto ciò che attiene ai resti della Cassa Militare, eccezione fatta per i depositi dei surrogati ordinari, i quali verranno compenetrati nella di lei propria contabilità a tenore del precedente art. 13.

Le periodiche situazioni della Cassa dei depositi e prestiti comprenderanno pure quella dei resti della Cassa Militare.

La Cassa dei depositi e prestiti conserverà gli Archivi della Cassa Militare e tratterà gli affari che sieno tuttora in corso alla cessazione di essa, del pari che quelli che potessero sopravvenire riferentisi a obblighi dalla medesima contratti.

Laddove però insorgessero questioni di diritto derivanti dalle leggi sul reclutamento, spetterà al Ministero della Guerra di risolverle in seguito alle comunicazioni che dovranno essergli fatte dall'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti.

Art. 17.

Ogni rimanenza attiva che dopo compiuti i passaggi e le consegne divisate dal presente decreto verrà a risultare, sarà attribuita al Tesoro dello Stato il quale, a sua volta, con detti resti rimborserà quei pagamenti che alla evenienza risultassero tuttora dovuti dal patrimonio della Cassa Militare; e segnatamente quelli che venissero decretati dal Ministero della Guerra sui fondi incamerati in detto patrimonio provenienti da depositi od altro, di cambi, surrogati e sostituiti delle antiche truppe toscane, estensi e parmensi.

I pagamenti, di che nel presente articolo, saranno anticipati dalla massa di riserva istituita all'art. 4.

Art. 18.

La cessante Amministrazione della Cassa Militare, per mezzo della Cassa dei depositi e prestiti, provvederà nei modi consueti al rimborso dei pagamenti per loro conto fatti a tutto il 30 giugno 1889 dai Tesorieri del Regno e dall'Ufficio di Amministrazione dei personali militari vari e per la estinzione e rimborso dei mandati, buoni, od altri ordini di pagamento da quella emessi e a detto giorno risultanti insoluti ma esigibili, verserà alla Cassa dei depositi e prestiti il relativo importare perchè vi provveda.

L'avanzo che eventualmente in fine si verificasse sarà versato al Tesoro dello Stato.

Art. 19.

Chiuso l'esercizio finanziario 1888-1889 e consegnati i capitali ed i servizî di stralcio nei modi stabiliti dal presente decreto, il Consiglio di Amministrazione della cessante Cassa Militare darà il relativo rendiconto di conti alla Commissione di vigilanza e sarà sottoposto alla Corte dei conti il conto giudiziale del suo Cassiere, conformemente alle prescrizioni degli articoli 8 e 9 del regolamento approvato con Regio decreto del 18 luglio 1878 n.° 4471, e quindi verranno informati il Ministro del Tesoro ed il Ministro della Guerra della liquidazione e del reparto eseguito del patrimonio dell'abolita Cassa Militare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1889.

UMBERTO.

G. Giolitti.

E. Bertolè-Viale.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto il R. decreto del 26 febbraio 1838, N. 5237 (Serie 3ª), che rende esecutiva la Convenzione antifillosserica internazionale firmata a Berna, addì 3 novembre 1881;

D'accordo col Ministero delle finanze;

Decreta:

L'introduzione della foglia di gelso a scopo di bachicoltura, oltre che dagli uffizi doganali già designati è permessa anche per le seguenti Dogane:

Falcade, Caprile, Selva, Montecroce di Padola, San Vito di Cadore, Montecroce Pontet, Gosaldo, Como, Lecco, Salorio, Guggiolo, Clivio, Porlezza, Oria, Osteno, Maccagno, Pino, Laveno, Brusimpiano, Cremonaga, Ponte Tresa, Armio Lozzo, Fornasette, Zuma, Dumenza, Prepatto, Stupizza, Sant'Andrat, Tinan, Mediuzza, Torre Luino, Porto Nogaro, Prenico, Verona, Belluno Veronese, Avio, Vicenza, Schio, Lastebasse, Osteria del Termine, Posina, Piano della Fugazza, San Pietro Val d'Astico e Primolano.

Il presente decreto sarà presentato per la registrazione alla Corte dei conti, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Bollettino di notizie agrarie.

Dato a Roma, addì 5 agosto 1889.

Per il Ministro
Racioppi.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 20 giugno 1889:

Robecchi cav. Alessandro, cappellano nell'Amministrazione carceraria, dispensato dal servizio, a decorrere dal 1° luglio 1889.

Con R. decreto del 4 luglio 1889:

Armellini Giuseppe, ufficiale d'ordine nell'Amministrazione carceraria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a decorrere dal 1° agosto 1889.

Con R. decreto dell'11 luglio 1889:

Rodini cav Flaminio, contabile nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° luglio 1889.

Costamagna Carlo, contabile nell'Amministrazione carceraria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, ed in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° agosto 1889.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 6 giugno 1889:

Fesignani dott. Giulio, volontario nel Ministero della marina, trasferito nel corpo delle capitanerie di porto e nominato applicato di porto di 2ª classe.

Vicario Giuseppe, id., id. id.

Con Regi decreti del 30 giugno 1889:

Martiri Giovanni, ufficiale di porto di 1ª classe, promosso a scelta capitano di porto di 2ª classe.

Casaretti Giovanni, ufficiale di porto di 2ª classe, promosso ufficiale di porto di 1ª classe.
Penzo Antonio, id, id id.
Franceschi Ulisse, id., id. id.
Berlingeri Tancredi, ufficiale di porto di 3ª classe, promosso ufficiale di 2ª classe.
Röggla Giovanni, id, id. id.
Ignesti Francesco, id., id. id.
Bernardi Giovanni, applicato di porto di 1ª classe, promosso per merito di esame, ufficiale di porto di 3ª classe.
Mandillo Federico, id, id id.
Amour Remigio, id, id. id.
Zambri Lellio, id., id. id.
Rallo Giuseppe, applicato di porto di 2ª classe, promosso applicato di porto di 1ª classe.
Alloto Nunzio, id., id. id.
Dogliani Pietro, id, id. id.
Leboffe Raffaele, id, id. id.
Farina dott. Giov. Battista, medico locale di porto a Genova, elevato il di lui stipendio da lire 2200 a lire 3500.
De Ferrari dott. Giovanni, id, elevato il di lui stipendio da lire 1800 a lire 2800.
Cibelli Edoardo, capo tecnico di 1ª classe nel corpo civile tecnico della R. marina, trasferto nel corpo civile insegnante della R. scuola allievi macchinisti col grado di professore di disegno di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Con Regi decreti 4 luglio 1889:

Valente Gaetano, ufficiale di porto di 3ª classe in aspettativa per motivi di salute, richiamato sulla sua domanda in attività di servizio, a datare dal 16 luglio 1889, destinato a Genova.
Vico Ettore, medico di 2ª classe, accettate le volontarie dimissioni dal R. servizio dal 21 luglio 1889.
Moreno Vittorio, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera « 95 S. ».
Santarosa Pietro, tenente di vascello, nominato comandante del 2° gruppo delle torpediniere in riserva, 1ª categoria, aggregato alla difesa locale nella sede del 3° dipartimento marittimo.
Resasco Riccardo, capitano di vascello, nominato comandante dell'ariete torpediniere « Stromboli » in sostituzione dell'ufficiale superiore di pari grado Gualterio Enrico.
Altamura Alfredo, capitano di fregata, nominato comandante del trasporto « Città di Genova » in sostituzione del capitano di vascello Resasco Riccardo.
Reynaudi Carlo, capitano di fregata, nominato comandante del trasporto « Conte Cavour ».
Zattera Michele, capitano di corvetta, esonerato dalla carica di comandante di un gruppo di torpediniere in riserva, 1ª categoria, aggregato alla difesa locale nella sede del 1° dipartimento e nominato comandante del piroscafo « Garigliano » in sostituzione del capitano di fregata Giorello Giovanni.
D'Agliano Galleani Enrico, capitano di corvetta, nominato comandante di un gruppo di torpediniere in riserva, 1ª categoria, aggregato alla difesa locale nella sede del 1° dipartimento marittimo.
Chierchia Gaetano, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera « 99 S » in sostituzione dell'altro tenente di vascello Somigli Alberto.
Ferro Giovanni Alberto, tenente di vascello, nominato comandante della cannoniera « Sentinella » in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Ruggiero Vincenzo.
Rolla Arturo, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera « 87 S » in sostituzione dell'altro tenente di vascello Castagneto Pietro.
Amero D'Aste Stella Marcello, tenente di vascello, nominato comandante della cisterna « Tevere » in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Maffei Ferdinando.
Serra Eugenio, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera « 61 S » in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Negri Carlo.

Con Regi decreti del 7 luglio 1889:

Catturani Donato, cappellano di 1ª categoria, in aspettativa per soppressione di Corpo, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio e per ragione di età.
Pappalepore Onofrio, luogotenente di fanteria marina, in aspettativa per soppressione di Corpo, id. id, id. id.
Valente Gaetano, ufficiale di porto di 3ª classe, promosso alla 2ª classe.
Alferi-Osorio Pirro, applicato di porto di 1ª classe, promosso ufficiale di porto di 3ª classe per merito di esame.
Lucarini Papirio, applicato di porto di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.
Pavarini cav. Camillo, nominato bibliotecario del Ministero della marina, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Con Regi decreti dell'11 luglio 1889:

Broccardi Emilio, allievo ingegnere nel Corpo del genio navale, promosso ingegnere di 2ª classe nel Corpo stesso.
Berghinz Ettore, id., id. id.
Fusarini Beniamino, id, id. id.
Mingione Carmine, ingegnere navale e meccanico borghese, nominato ingegnere di 2ª classe nel Corpo del genio navale.
Porcile Francesco, id, id. id. id.
Garzia Enrico, luogotenente di maggiorità, in aspettativa per soppressione di Corpo, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio e per ragioni di età.
Gorleri Giov. Battista, tenente di vascello, nominato giudice istruttore presso il Tribunale militare marittimo nel 1° dipartimento.

Con Regi decreti del 14 luglio 1889:

Rubinacci Lorenzo, capitano di corvetta, comandante di squadriglia di torpediniere e della torpediniera « 72 S » in sostituzione dell'ufficiale superiore, di pari grado, Vialardi di Villanova Giuseppe.
Schiaffino Nicola, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera avviso « Nibbio » in sostituzione di Troiano Giuseppe, promosso capitano di corvetta.
Agnelli Cesare, tenente di vascello, nominato comandante del secondo gruppo delle torpediniere in riserva, 1ª categoria, aggregato alla difesa locale nella sede del 3° dipartimento marittimo in sostituzione di Santarosa Pietro, promosso capitano di corvetta.
De Benedetti Claudio, tenente di vascello, nominato comandante del 4° gruppo delle torpediniere in riserva, 1ª categoria, aggregato alla difesa locale nella sede del 1° dipartimento in sostituzione di Ferro Giov. Battista, promosso capitano di corvetta.
Manfredi Alberto, tenente di vascello, nominato comandante della piro-goletta « Miseno » in sostituzione di Marselli Raffaele, promosso capitano di corvetta.
Richeri Vincenzo, tenente di vascello, nominato comandante della piro-goletta « Palinuro » in sostituzione di Cecconi Ulisse, promosso capitano di corvetta.
Volpe Raffaele, capitano di vascello, nominato comandante dell'ariete torpediniere « Giovanni Bausan » in sostituzione dell'ufficiale superiore di pari grado Centurione Giulio.
Pardini Giuseppe, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera « 108 S » in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Incoronato Luigi.
Lezzi Gaetano, id, nominato comandante della torpediniera « 88 S » in sostituzione di Gairola Ignazio, testè promosso capitano di corvetta.
Mirabello Giovanni, id., nominato comandante della torpediniera « 95 S » in sostituzione di Moreno Vittorio, testè promosso capitano di corvetta.
Lucifero Alfredo, nominato comandante della torpediniera « 65 S ».

Pucci Emanuele, capitano di fregata nella riserva navale, promosso capitano di vascello nella riserva medesima.
Solari Stanislao, id., id. id. id.
Maldini G Galeazzo, id., id. id.
Carcano Pietro, id., id. id. id.
D'Ambrosio Luigi, id, id. id. id.
Ruggi Luigi, id, id. id. id.
Profumo Francesco, capitano di corvetta nella riserva navale, promosso capitano di fregata nella riserva medesima.
Vian Eduardo, tenente di vascello nella riserva navale, promosso capitano di corvetta nella riserva medesima.
Bo Ugo, id, id. id. id.
Magnani Ricotti Giulio, id., id. id. id.
Franchini Francesco, id, id. id. id.
Cafiero Gennaro, id., id. id. id.
D'Andrea Luigi, sottotenente di vascello nella riserva navale, promosso tenente di vascello nella riserva medesima.
Massarò Lorenzo, id., id. id id.
Bonifacio Gaetano, id, id. id. id.
Amoretti Giovanni, id., id. id. id.
Galluzzi Emilio, id, id. id id.
Agnelli Felice, id, id. id. id.
Viscardi Augusto, id., id. id. id.
Martorelli Luciano, id, id. id. id.
Foucault Francesco, commissario di 2ª classe nella riserva navale, promosso commissario di 1ª classe nella riserva medesima.
Scafidi Giuseppe, id., id. id. id.
Amoretti Felice, id, id id id.
Talice Alessandro, id, id. id id.
Ferrara Bernardino, allievo commissario nella riserva navale, promosso commissario di 2ª classe nella riserva medesima.
Vitagliano Gustavo, id, cessato di far parte della riserva medesima, essendo stato riammesso in servizio nel corpo R equipaggi.
Maestrale Francesco, id., id. id id.
Buono Gennaro, id, id. id. id.
Cordero di Montezemolo Giuseppe, contr'ammiraglio nella riserva navale, dispensato per ragioni di età da ogni ulteriore servizio nella riserva medesima.
Del Core Luigi, capitano di vascello, id, id. id. id.
Galanti Roberto, tenente di vascello, id, id id. id.
Belledonne Domenico, sottotenente di vascello, id., id. id. id.
Manca Giovanni, sottotenente di vapore nella riserva navale, id id. id.
Laura Pietro, id, id. id. id.
Masdea Giuliano, direttore nel genio navale della riserva, id. id. id.
Palmieri Marcello, id, id. id. id
Miraglia Salvatore, capo macchinista principale della riserva navale, id. id id.
Gargiulo Giuseppe, capo macchinista di 1ª classe id., id. id. id.
Marciano Benedetto, id., id id. id.
Robertson Davide, id, id. id id.
Amoroso Pasquale, capo macchinista di 2ª classe id, id. id. id.
Gallinaro Silvestro, id., id. id. id.
Sagristano Luigi, id., id. id. id.
Ferrante Giuseppe, id., id. id. id.
Vitalone Pietro, id., id. id. id.
Izzo Giosuè, id, id. id. id.
De Bonis Gabriele, id., id. id. id.
Malitano Luigi, sotto capo macchinista, id., id. id. id.
Libonati Pasquale, id., id. id. id.
Strino Gennaro, id., id. id. id.
Chiappa Cristoforo, medico capo di 1ª classe id., id. id. id.
Sery Angelo, medico di 1ª classe id, id. id. id.

Con R. decreto del 28 luglio 1889.

Natale Gennaro, commissario di 1ª classe, accettate le volontarie dimissioni dal Regio servizio.

Vergombello Primo, macchinista di 1ª classe, nel corpo R. equipaggi, nominato sotto capo macchinista nel corpo del genio navale.
Cattaneo Cesare, id., id. id. id.
Conti Gerolamo, id, id. id. id.
Lauro Anselmo, id., id. id. id.
De Merich Giovanni, id, id. id. id.
Germano Giovanni, id., id. id. id.
De Angelis Osvino, id, id. id id.
Marvaso Pasquale, id, id. id. id.
Sorrentino Salvatore, id., id. id. id.
Iacozzi Giustino, id., id. id. id.
Moretti Francesco, id., id. id. id.
Drago Emanuele Eugenio, id, id. id. id.
Gambardella Luigi, id., id. id. id.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con R. decreto del 20 giugno 1889:

Bollati comm. prof. Emanuele, capo-sezione di 1ª classe, collocato a riposo per sua domanda.

Con RR. decreti del 30 giugno 1889:

De' Negri avv. cav. Carlo, capo sezione di 1ª classe, promosso capo divisione di 2ª classe.
Verando avv. cav. Francesco, id. di 2ª classe, id. alla 1ª classe.
Rasori dott. cav. Enrico e Colucci dott. cav. Francesco, segretari di 1ª classe, promossi capi sezione di 2ª classe.
Adorni cav. Arturo e Trombetta ing. cav. Giuseppe, id. di 2ª classe, id. alla 1ª classe.
Sbrojavacca Luigi e Sirovich dott. Simeone, id. di 3ª classe, id. alla 2ª classe.
Marmiroli ing. Giuseppe, vice segretario di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.
Falciani dott Giuseppe, id. di 3ª classe, id. alla 2ª classe.
Stella dott. Alessandro, vice segretario nel R. Museo industriale di Torino, nominato vice segretario di 3ª classe nel Ministero.
Della Giovanna Giuseppe magazziniere provinciale dell'economato, Sansoni Ferdinando, ufficiale d'ordine di 2ª classe, Mancini Alessandro, ufficiale d'ordine di 3ª classe, nominati vice segretari di Ragioneria di 3ª classe.
Alignani Carlo, ufficiale d'ordine di 3ª classe, promosso alla 2ª classe.
Colombo Enrico, nominato magazziniere provinciale dell'economato.

Con R. decreto del 4 luglio 1889:

Padoa avv. cav. Achille, capo sezione di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.
Tedaldi dott. cav. Cesare, segretario di 1ª classe, id. capo sezione di 2ª classe.
Callegari prof. cav. Gherardo, id. di 2ª classe, id. alla 1ª classe.
Nazari dott. Vittorio, id. di 3ª classe, id alla 2ª classe.
Teso dott. Antonio, vice segretario di 2ª classe, id. alla 1ª classe.
Paretti dott. Orazio, id di 3ª classe, id. alla 2ª classe.

Con RR. decreti dell' 11 luglio 1889:

Cavaliere Giuseppe, scrivano locale nell'Amministrazione militare, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe.
Ghio Vittorio, vice segretario di 1ª classe, promosso, per anzianità, segretario di 3ª classe.
Gregoris dott. Italo, vice segretario di 3ª classe, id., per merito, id. di 3ª classe.
Livoni ing. Enrico, id. 1ª classe, id., per anzianità, id di 3ª classe.

Con RR. decreti del 23 luglio 1889:

Lecci Pasquale, Giacobini Enrico, Como Gerolamo, Rosada Carlo, De Guzzis Francesco, Emiliani Girolamo, Maculan Giovanni, Scalabrino Giacomo, Parmigiani Faustino, nominati vice segretari di 3ª classe.
Tofani Scipione, Sandri Leopoldo, Brizi Armanno, Goldoni Ernesto, Rondelli Aristide, Spinaci Ettore, Alibrandi Ferruccio, id. id. di Ragioneria di 3ª classe.
Gaudenzi Augusto, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti*

Con deliberazioni 5 giugno 1889:

Gadda Giuseppe, prefetto, lire 8000.
Bandi Vincenzo, segretario al Ministero finanze, lire 2916.
Malinverno Alessandro, impiegato nelle ferrovie, lire 1541.
A carico dello Stato, lire 229,18.
A carico delle ferrovie A. I., lire 1311,82.
Lombarbo Felice, delegato di P. S., lire 2051.
Gallerati Briselde, vedova di Pelami Luigi, Pelami Anna ed Elisabetta, orfane del suddetto, lire 1199,70.
Contarini Luitgarda o Utgarda, vedova di Bolongaro Carlo, indennità, lire 4472.
Fehl Enrichetta, vedova di Caprile Adriano, lire 699.
Magnina Pietro, capo operaio nelle Manifatture tabacchi, lire 1267.
Petrone Teresa, vedova di Marullier Emilio, lire 1366,66.
Rinaldi Zenobia, vedova di Titolo detto Lotti Luigi, lire 373,33.
Olzi Vespasiano, professore d'istituto tecnico, lire 1682.
Prati M.ª Clementina, vedova di Milanese Eugenio, lire 300.
Lombard Giuseppe, maggior generale, lire 7200.
Caldora Carolina, vedova di Luciano Achille, lire 224.
Chiti Tommaso, guardia di finanza, lire 350.
Giubbilei Fausta, vedova di Cassone Fortunato, lire 2400.
Gambillo Pietro, tenente colonnello, lire 3751.
Lupi Emilia, ved. Mengozzi Giovanni, lire 501.
Zanardi Giuseppe, vedova di Brunetti Gaetano, lire 755,33.
Cresti o De Gresti Giulia, vedova di De Lorenzi Antonio, lire 691,93.
Volpe Gaetano, usciere negli Archivi di Stato, lire 792.
Bucarelli Vittoria, vedova di Rebotti Alessandro, lire 188,33.
Pene Egidio, vice segretario nel Ministero della guerra, lire 1458.
Bonajuto Luigi, servente postale, lire 950.
Albini Matilde, ved. di Lucangeli David, lire 165,43.
D'Amore Domenico, guardia carceraria, lire 567.
Pistoi Emilio, sottotenente d'artiglieria, lire 495.
Ferraris Carlo Virginio, Maria Matilde, Adele, Virginia, Anna Luigia, orfani di Angelo, lire 666,33.
Spolitino Giuseppe, tenente, lire 1968.
Russo Lucrezia, vedova di Gigante Angelo, lire 81,60.
Barbieri Matilde, vedova di Orengo Giacomo, lire 618,33.
Cassoli Luigi, inserviente del Genio civile, lire 913.
Del Piatta Adelaide, vedova di Guidotti Carlo, lire 1611,33.
Giacosa Giacomo Agostino, tenente contabile, lire 1438.
Crespi Cesare, capitano medico, lire 2178.
Ibbadu Francesca, vedova di Carcupino Pietro, lire 424,66.
Scaniglia Angela Gaetana detta Leonilda, vedova di Marchese Carlo lire 176,66.
De Vecchi Pellati Francesco, tenente generale, lire 8000.
Bronzetti Assunta, vedova di Galli Domenico, lire 197,37.
Maldifassi Maria Giulia Dina, vedova di Panzera Ferdinando, lire 283.
Regis Gioacchino, capitano, lire 2216.
Picchinon Maddalena, vedova di Caccia Giuseppe, lire 458,33.
Villata Maria, vedova di Dadone Antonio, lire 266,66.
Pollini Maria, vedova di Bottigella Giovanni, indennità, lire 4277.
Firmi Vincenzo, cancelliere di Pretura, lire 1333.
Fachin Giovanni, pistaterre nello stabilimento d'Agordo, lire 377,19.
Pastore Nicola, cancelliere di Pretura, lire 1090.
Sarsaglia Carmina, vedova di Ajena Giovanni, lire 500.
Fasani Rosina, vedova di Manaresi Icilio, indennità, lire 6000.
Maffei Augusta, vedova di Maffei Lorenzo, lire 398.
Tenci Francesco, ragioniere nell'Amministrazione provinciale, lire 2800.
Ricci Pietro Siro Giovanni, scrivano locale, lire 1050.
Della Banca Giovanna, vedova di Gallino Giuseppe, lire 590,66.
Messineo Salvatore, guardia scelta di finanza, lire 628,41.
Fambrini marchesa Colomba, vedova di Sigismondi Raimondo, lire 136,33.
Pala Sebastiano, guardafili telegrafico, indennità, lire 1120.
Cirillo Andrea, lavorante d'artiglieria, lire 425.
Musso Martina, vedova di Bonardi Benedetto, lire 652,66.
Pala Lucia, vedova di Cortese o Cortesi Gio. Batt., lire 468.
Moncada Giuseppa, vedova di Leone Felice, lire 178,33.
Carina Eudossia, vedova di Zanardelli Anacleto, lire 373,33.
Spano Pasqua, vedova di Dettori Luca, lire 264.
Minervini Giulio, bibliotecario, lire 2381.
Miriano Nicola, furier maggiore, capo armaiuolo, lire 823,20.
Gamarino Cipriano, censore di disciplina nei convitti nazionali, lire 1646.
Manciocchi marchesa Letizia, vedova di Appiotti Giacinto, Appiotti Carlo e Annunziata, orfani del suddetto, lire 52,19 alla vedova e lire 125,82 a ciascuno degli orfani.
Cavanna Luigi, aiutante nel Genio civile, lire 2526.
Sulignano Alfonso, guardia carceraria, indennità, lire 1458.
Iannucci Luigi, delegato di P. S., lire 1600.
Forcellese Serafino, guardia carceraria, indennità, lire 753.
Tonti Pompeo, capitano commissario, lire 1591,67.
Abate Concetta, figlia di Andrea, lire 102.
Masciarella Luigi, commissario nella R. marina, lire 2561.
Cardone Marco, tenente del Genio, lire 1375.
Bellucci Gaetana, vedova di Assanti Domenico, lire 320.
A carico dello Stato, lire 280,41.
A carico dell'Archivio notarile provinciale di Napoli, lire 39,59.
Incarnato Filomena, vedova di Abeille Francesco, Abeille Maria Sofia, Alberto ed Alfredo, orfani del suddetto, lire 118,75 alla vedova, e lire 49,58 a ciascuno degli orfani.
Falcone march. Carmela, vedova di Di Fratta Nicola, lire 312.
De Donato Pietro, capitano contabile, lire 2636.
Minieri Andrea, sotto capo guardia carceraria, lire 763.
Vaggi Maria Teresa, vedova di Merla Luigi, lire 270.
Montanari Pio, servente d'università, indennità, lire 1296.
Papini Luigi, aiutante nel Genio civile, lire 1261.
A carico dello Stato, lire 183,88.
A carico della provincia di Pisa, lire 1077,12
Agliardi Angelo, maggiore, lire 3950.
Chianese Giuliana, vedova di D'Angelo Salvatore, lire 322.
Mellace Vincenza, vedova di Peru Pietro, lire 586,66.
Cappuccio Nicola, sottotenente, lire 562,50, per anni 2, mesi 3 giorni 15
Mauder Anna, vedova di Cecchetti Bartolomeo, lire 2677,50.
Zen Marcantonio, vice segretario di Ragioneria, lire 1136.

Con deliberazioni 12 giugno 1889:

Valisnieri o Valisneri Diego, ispettore di P. S., lire 3300.
Bongini Emilia, vedova di Mazzucchelli Ambrogio, lire 1066,66.
Bell De Leonardi Antonio, ufficiale d'ordine, indennità, lire 3377.
Radicchi Luisa, vedova di Pennasilico Filippo, lire 916,66.
Bracco Pietro, agente delle imposte dirette, lire 2880.
Ortolani Scipione, segretario nel Ministero delle finanze, lire 3188.
Gropelli Ernesto, capo stazione nelle ferrovie, lire 1581.
A carico dello Stato, lire 363,66.
A carico delle ferrovie A. I, lire 1215,34.
Prina Faustino, conservatore delle ipoteche, lire 3790.
Branchini Ersilia, vedova di Ferrari Paolo, lire 1288,66.
Bozzo Carlotta, vedova di Ramorino Maurizio, lire 1066,66.
Fazi Anacleto, ingegnere nel Corpo del Genio civile, lire 2250.
Scaglione Giuseppe, direttore nell'Amministrazione carceraria, lire 3500.
Donati Elisa, vedova di Gatti Antonio, lire 250.
Grasselli Elisabetta, vedova di Farioli Pietro, lire 180.
Libertino Filomena, vedova di Pucci Francesco, indennità, lire 2550.
Cimino Angelo, maresciallo di finanza, lire 850.
Buffone Felice, brigadiere di finanza, lire 620.
Cascella Francesco Paolo, guardia carceraria, indennità, lire 1103.
D'Andrea Domenica Maria, vedova di Silvani o Salvani Giustino, lire 91,66.
Salani Caterina, vedova di Ridolfini Giovanni, e Ridolfini Maria, figlia del suddetto, lire 161,25.

Frèrejan-Iolibois Antonio, capitano, lire 3109.
Guelfi Pompilio, maggiore nei carabinieri, lire 3520.
Favale Tecla, vedova di Seyta Benedetto, lire 1133,33.
Parri Maria Albina, vedova di Simonetti Ettore, lire 800,33.
Milanesi Pietro, furier maggiore, lire 636.
De Simone Concetta, figlia di Angelo, lire 76,50.
Annibaldi Carlotta, vedova di Neri Giovanni, lire 19,73.
Neri Virginia, figlia del suddetto, lire 249,93.
Martini Teresa, vedova di Carini Alfonso, lire 555,55.
Stefanelli Luigi, padre di Giuseppe, per anni nove, lire 240.
Volpicella Vincenzo, vice segretario alla Corte dei conti, lire 1458.
Schiani Carlo, delegato di P. S, lire 1666.
Aliprandi Giovanni Battista, ingegnere provinciale, lire 2586.
A carico dello Stato, lire 230,12.
A carico della provincia di Torino, lire 2355,88.
Bordiga Giovanni, operaio d'artiglieria, lire 380,50.
Del Mese Salvatore, cancelliere di Tribunale, lire 2433.
Toscano Francesco, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 750.
Turbati Vito, soldato, lire 300.
Carullo Costantino, guardafili telegrafico, lire 861.
Sociale Eugenia, vedova di Petilli Valentino, lire 426,66.
Guggino Marianna, vedova di Piccone Pietro, lire 522.
Lillo Pietro, delegato di P. S., lire 2000.
Didone o Didoni Angelo, guardia scelta di finanza, lire 700.
Ferrara Giovanni, maresciallo di P. S, lire 1125.
Lo Monaco Antonina, vedova di La Loggia Giuseppe, lire 935.
Tollis Costantino, guardia di P. S, lire 275.
Murru Paolo, aiutante nel corpo del Genio civile, lire 2526.
Miotti Alessandro, operaio nei magazzini militari, lire 528.
Benedetti Ercole, operaio nei magazzini militari, lire 672.
Lanfranchi Serafino, operaio nei magazzini militari, lire 301.
Ren o Da Ren Andrea, fabbro ferraio nello stabilimento d'Agordo, lire 451,41.
Lazzoni Emilio, segretario e professore nell'Accademia di belle arti in Carrara, lire 1631.
Azaca Gio. Antonio, cancelliere di Pretura, lire 1760.
Gargiulo Tommaso, commesso telegrafico, lire 1881.
Farina Carlo, guardia scelta di finanza, lire 406.
Siena Giuseppe, brigadiere di finanza, lire 709.
Calleri Giovanni, ufficiale alle scritture nelle Dogane, lire 2066.
Cinquegrana Carlo, guardia forestale, lire 562.
Gasparini Alessandro, macchinista nelle ferrovie, lire 2375.
A carico dello Stato, lire 834,08.
A carico delle ferrovie A. I., lire 1540,92.
D'Agostino Falcone o Agostino Nicola Antonio, usciere nelle Avvocature erariali, lire 822.
Favelli Rosa, vedova di Ghedini Giovanni, lire 179,31.
Demuro o Demuru Carmela, vedova di Jozzi Gaetano, lire 215,33.
Mortari Onorato, guardia carceraria, indennità, lire 550.
Olivero Lucia, vedova di Orsi Emanuele, lire 316,50.
Bernini Achille, capitano, lire 2947.
Buffo Luigi, vivandiere, lire 405.
Marroni Giuseppe Serafino, capo guardia carceraria, lire 974.
Eusebio Giacinto, farmacista capo militare, lire 2020.
Cavalliere o Cavallero o Cavaliero Antonia, vedova di Gresele Giuseppe, lire 167,66.
Barone Francesco, vice segretario nella Scuola di applicazione degli ingegneri di Napoli, lire 2400.
Ruggiero Salvatore, operaio avventizio di Marina, lire 533,33.
Lorenzi Antonio, capitano, lire 2413.
Galvano Francesco, tenente d'artiglieria, lire 1938.
Calapai Antonio, capitano d'artiglieria, lire 2300.
Miglio Bartolomeo, operaio nei polverifici, lire 526.
Tiozzi Elena, vedova di Galimberti Angelo, lire 432,10.
Candeliero Tommaso, assistente nelle ferrovie, lire 663.
A carico dello Stato, lire 112,79.
A carico delle ferrovie dell'A. I., lire 550,21.
Cresto Giovanni Battista, impiegato nelle ferrovie, lire 1313.
A carico dello Stato, lire 316,56.
A carico delle ferrovie dell'A. I., lire 1026,44.
Bernabò Benedetto, aiutante nel Genio civile, lire 1666.
Ioudioux Nicola, sorvegliante forestale, indennità, lire 1425.
Scholz Maria Carolina e Maria Filomena, orfane di Giovanni, per anni 14, mesi 4 e giorni 6, lire 139,22.
Miceli Luigi, fanalista nei fari, lire 450.
Besozzi Carlo, maestro elementare, lire 576.
Cardani Gioacchino, intendente di finanza, lire 4886.
Meneghetti Baldo Maria, vedova di Troncon Antonio, lire 282,66.
Minieri Alfonso, maresciallo nei carabinieri, lire 856.
Toffanello Vincenzo, maresciallo nei carabinieri, lire 657.
Papa Francesco, ufficiale d'ordine, lire 1522.
Messina Mariano, operaio di marina, lire 409.
Brandani Vittorio, sottotenente contabile, per anni 4 e mesi 6, lire 562.
Rochira Francesco, pretore, indennità, lire 3111.
Vico o Di Vico Michele, delegato di P. S, lire 2050.
Del Giudice Ferdinando, capitano, lire 2816.
Lorenzani Angela, vedova di Verzaglia Riccardo, e Verzaglia Maria e Giulia, orfane del suddetto, lire 330.
A carico dello Stato, lire 311,20.
A carico del comune di Cesena, lire 18,80.

Con deliberazioni del 19 giugno 1889:

Pinelli Pietro, guardia carceraria, indennità, lire 875.
Costa Claudio, professore di scuola normale, lire 1875.
Scaglia Angela, vedova di Coddè Girolamo, lire 1333,33.
Cleti-Meni Giovanni, intendente di finanza, lire 5771.
Arpesani Angelo, consigliere di Corte d'appello, lire 5662.
Manassero Angela, vedova di Corvo Carlo, lire 352.
Carrozza Giovanni, capo guardia carceraria, lire 723.
Gorresio Elisabetta vedova di Canaveglio Sebastiano, lire 641,33.
Campagna Rachele, vedova di Lezoche Federico, lire 127,50.
Cariella Gioacchino, presidente del Tribunale, lire 4000.
Tenore Gaetano, ingegnere nel Genio civile, lire 3235.
Boni Angela, vedova di Rova Giuseppe, lire 672.
A carico dello Stato, lire 205,43.
A carico della provincia di Venezia, lire 466,57.
Chiarantini Maria, vedova di Cassetta Angelo, gratificazione per una sola volta, lire 129,63.
Del Dubbio Maria Teresa detta Elisa, vedova di Provenzali Carlo, lire 675.
Dal Poggetto Giovanni, ufficiale alle scritture nelle Dogane, lire 2240.
Stefani Gio. Battista, guardia carceraria, lire 588.
Otto Maria Caterina, vedova di Steiner Giovanni, lire 977,41.
Valle Anna Maria, vedova di Ferrando Giacomo, lire 151,35.
Archieri Francesco, tenente, lire 1638.
Milanesi Giuseppe, capo fermata nelle ferrovie, lire 1215.
A carico dello Stato, lire 245,27.
A carico delle ferrovie Alta Italia, lire 969,73.
De Orchi Paolo, vice segretario nelle Intendenze di finanza, lire 1750
Baravalle Giuseppe, capo deposito nelle ferrovie, lire 3141.
A carico dello Stato, lire 897,28.
A carico delle ferrovie Alta Italia, lire 2243,72.
Pereno Gio. Battista, operaio d'artiglieria, lire 518.
Tacus Gio. Domenico, maresciallo nei carabinieri, lire 1122,80.
Pavoni Antonio, operaio nei magazzini militari, lire 550.
Todesco Luigi, secondo nocchiere nei Reali equipaggi, lire 966,66.
Amari Bajardi di S. Adriano Mario, capitano nei carabinieri, lire 2184.
Bartolini Agostino, agente delle imposte dirette, lire 3071.
Bottari Maria Teresa, vedova di Musco Rosario, lire 338,33.
Frugone Caterina, vedova di Anneghino Giovanni, lire 281,66.
Cavalli Stefano, ufficiale d'ordine, lire 815.
Fontana Giuseppa, vedova di Garbarini Giuseppe, lire 967.
Manardi Giuditta, vedova di Travaglini Tebaldo, lire 728.

AGENZIE D'EMIGRAZIONE

La facoltà accordata con patente del 9 aprile 1889 alla Ditta Parodi Noceti e C. di Genova, di compiere operazioni di emigrazione in qualità di agente, fu dal Ministero dell'Interno in data 3 corrente agosto, estesa a tutto il Regno.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Con R. decreto del 14 luglio u. s. è stata conceduta alla Società anonima delle miniere di Lanusei, la miniera d'argento e piombo denominata *Masaloni*, posta nel territorio di S. Vito, provincia di Cagliari.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I — SEZIONE II

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In forza di privata scrittura, passata in Londra il 10 dicembre 1888, autenticata lo stesso giorno dal notaio Charles Walts, e registrata in Genova il 27 marzo 1889, al n. 8786, reg. 199, il sig. Alexander Dick di Londra ha ceduto e trasferito alla Società italiana Delta a Genova in persona del suo direttore sig. marchese Antonio Clavarino, domiciliato in detta città, la intera porzione dei diritti a lui spettanti sull'attestato di privativa industriale conferitogli in data 14 agosto 1888, vol. XLVI, n. 449, per la durata di anni *quindici*, a decorrere dal 30 giugno 1888, portante il titolo: « Améliorations dans la fabrication d'alliages métalliques ».

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Genova il due maggio 1889, e successivamente registrato presso l'Ufficio speciale della Proprietà industriale di questo Ministero, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, addì 3 agosto 1889.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I — SEZIONE II

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In forza di scrittura privata passata in Londra il 10 dicembre 1888, autenticata lo stesso giorno dal notaio Charles Joseph Watts, e registrata in Genova il 27 marzo 1889, al N. 8786, reg. 199, il sig. Alexander Dick di Londra ha ceduto e trasferito alla Società italiana Delta a Genova, in persona del suo direttore sig. marchese Antonio Clavarino, domiciliato in detta città la intera porzione dei diritti a lui spettanti sull'attestato di privativa industriale conferitogli in data 18 novembre 1882, prolungata con attestato 4 agosto 1883, Vol. XXXI, N. 224, per altri anni *dodici* a decorrere dal 31 dicembre 1835, e relativo attestato completivo 21 dicembre 1883, Vol. XXXII, N. 183, col titolo: « Améliorations dans la fabrication d'alliages métalliques ».

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Genova il due maggio 1889, e successivamente registrato presso l'Ufficio speciale della Proprietà industriale di questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, addì 3 agosto 1889.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

RIASSUNTO delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero sull'esito del raccolto dell'avena nel 1889.

REGIONI AGRARIE	RACCOLTO medio — Centinaia di ettolitri	RACCOLTO 1889		CENTESIME PARTI DEL RACCOLTO 1889 che risultarono di qualità			
		in rapporto in centesimi al raccolto medio	Centinaia di ettolitri	ottima	buona	mediocre	cattiva
Regione I. Piemonte	2,523	83,15	2,098	»	50	50	»
» II. Lombardia	5,562	79,54	4,421	»	50	50	»
» III. Veneto	4,901	64,93	3,182	»	38	62	»
» IV. Liguria	25	72 —	13	»	»	100	»
» V. Emilia	2,602	83,97	2,185	»	88	»	12
» VI. Marche ed Umbria	987	86,73	856	»	100	»	»
» VII. Toscana	4,043	86,89	3,513	»	71	29	»
» VIII. Lazio	3,868	91 —	3,166	»	100	»	»
» IX. Meridionale Adriatica	21,379	79,29	16,951	»	51	49	»
» X. Meridionale Mediterranea	19,933	76 —	15,150	»	51	49	»
» XI. Sicilia	1,217	73,70	919	»	63	37	»
» XII. Sardegna	»	»	»	»	»	»	»
REGNO	66,570	78,81	52,462	»	60	39	1

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di giugno 1889*

A — Risparmi.

	Numero degli ufizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessiva	emessi	estinti	eccedenza degli emessi sugli estinti
Mese di giugno	7	158172	99975	258417	16778	9861	6917
Mesi precedenti dell'anno in corso	30	958668	525588	1484256	111952	51095	60857
Anni 1876-1889	4318	13648801	6853965	20502766	2312995	602052	1710943
Somme totali	4355	14765941	7479528	22245469	2441725	663008	1778717

	Movimento dei fondi				
	depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	rimborsi	rimanenze
Mese di giugno	12,295,339 28	»	12,295,339 28	13,202,113 31	9,294,103 54
Mesi precedenti dell'anno in corso	78,645,508 09	»	78,645,508 09	68,141,300 49	
Anni 1876-1889	1,143,013,015 48	35,496,195 09	1,178,509,210 57	921,947,135 65	256,562,104 92
Somme totali	1,233,953,892 85	35,496,195 09	1,269,450,087 94	1,003,593,879 48	265,856,208 46

B — Depositi giudiziali.

	Depositi		Restituzioni		Rimanenze
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di giugno	1861	1,172,712 99	3930	1,282,437 39	»
Mesi precedenti dell'anno in corso	9839	6,621,437 08	20650	6,793,939 82	»
Anni 1883-1889	141949	80,959,716 68	245133	69,957,697 46	
Somme totali	153712	88,753,896 75	268713	78,034,071 67	10,719,822 08

Roma, addì 29 luglio 1889.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 6 corrente, in Sala Baganza, provincia di Parma, è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 7 agosto 1889.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 837448 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di *Mortone* Rosa, minore, sotto la legale amministrazione della madre *Mortone* Maria di Antonio, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Martone* Rosa, minore, sotto la legale amministrazione della madre *Martone* Maria, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 agosto 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0 cioè: N. 840266 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 10, al nome di Campagna Luigi fu Vincenzo, domiciliato in Napoli, con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Attanasio Filomena *fu Francesco*, vedova di Foglia Francesco, è stata così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece vincolarsi di usufrutto vitalizio a favore di Attanasio Filomena *fu Tommaso*, vedova di Foglia Francesco, domiciliata in Napoli, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 agosto 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avvisi di concorso.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore, con retribuzione annua di lire 700, e del medico assistente, con retribuzione annua di lire 500, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel dispensario celtico governativo istituito nella città di Salerno a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 30 novembre p. v., le loro domande, in carta da bollo da lira 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato del domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, 31 luglio 1889.

Per il Direttore della Sanità: S. RISSO.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale dei medici direttori, con retribuzione annua di lire 400, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nei dispensari celtici governativi istituiti nelle città di Vasto, Lanciano, e Pescara a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tali posti dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 30 novembre p. v. le loro domande, in carta da bollo da lire 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato di domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, 31 luglio 1889.

Per il Direttore della Sanità: S. RISSO.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore, con retribuzione annua di lire 400, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel dispensario celtico governativo istituito nella città Cava dei Tirreni a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 30 novembre p. v., le loro domande, in carta da bollo da lire 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato di domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, li 31 luglio 1889.

Per il Direttore della Sanità: S. RISSO.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore, con retribuzione annua di lire 1000, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel dispensario celtico governativo istituito nella città di Chieti a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 30 novembre le loro domande, in carta da bollo da L. 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato di domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, li 31 luglio 1889.

Per il Direttore della Sanità: S. RISSO.

Avviso di concorso

Per ordine di S. E. il ministro della pubblica istruzione è aperto il concorso a un posto gratuito nel R. Conservatorio di S. Nicolò di Prato in Toscana.

I genitori, o chi fa legittimamente le veci di essi, i quali vogliono che le loro figlie o rappresentate concorrano a detto posto, dovranno spedire alla Commissione amministrativa di detto Conservatorio, non più tardi del dì 31 del prossimo agosto.

1. La fede di nascita, dalla quale apparisca che la concorrente non ha meno di 7, nè più di 12 anni;

2. La fede di battesimo e di appartenere alla religione cattolica;

3. L'attestato di avere avuto il vaiuolo naturale, o di aver subita la vaccinazione dentro il corrente biennio;

4. La fede comprovante che la giovinetta è nata da genitore pratese.

Siccome poi, a norma del regolamento nel conferire i posti gratuiti si tien conto anche delle benemerenze che il padre o altri individui della famiglia si fossero acquistate con servigi resi alla patria, così potranno inviarsi a questa Commissione tutti quei documenti i quali provassero tali benemerenze.

Di Prato, il 19 luglio 1889.

Il presidente
della Commissione amministrativa
PIETRO DAZZI.

3

R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO IN FIRENZE

Programma di concorso *a N. 9 sussidi che 5 di lire 90 e 3 di lire 70 e uno di lire 60 mensili per gli alunni di filosofia e lettere.*

Concorsi pei posti di perfezionamento.

I concorrenti debbono dichiarare quali sono gli studi, in cui intendono perfezionarsi. Coloro che ottengono il sussidio, debbono iscriversi a tre corsi, a loro scelta, e prendere in essi gli esami a fin di anno. Debbono inoltre scrivere un lavoro e sostenere su di esso una discussione.

Possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la laurea in lettere o in filosofia, in una università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami finali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che abbiano la patente per l'insegnamento liceale o altri titoli equipollenti, da sottoporre al giudizio del Consiglio di Facoltà.

Concorsi per corsi normali.

Al I° anno di corso possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca. Tutte le prove saranno scritte e orali. Non potrà avere il sussidio chi non otterrà almeno otto decimi negli esami.

Al II° anno possono concorrere coloro che abbiano sostenuto alla fine del 1° anno gli esami speciali delle materie obbligatorie per un anno, nel primo biennio, per le quali fu presa iscrizione, e che sostengano un esame orale e scritto sulle letterature italiana, latina e greca, riportando in tutte le prove non meno di otto decimi.

Al III° e IV° anno possono concorrere coloro che abbiano conseguita la licenza universitaria, e che sostengano un esame scritto e orale sulle letterature italiana, latina e greca; come anche sulla storia antica e moderna, se intendono seguire i corsi di lettere e conseguire la laurea in filologia, o sulla filosofia e storia della filosofia, pel corso e per la laurea in filosofia. È necessario riportare in tutte le prove non meno di otto decimi.

Le prove suddette saranno sostenute sopra temi espressamente assegnati.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso, quando siano superati gli esami di passaggio, riportando non meno di otto decimi di voti in ciascuna prova.

La decisione intorno ai sussidi di perfezionamento, avrà luogo il 27 ottobre.

Gli esami di concorso pei posti agli studi normali incominceranno il 25 ottobre nell'Istituto superiore di Firenze (Piazza S. Marco N. 2).

Le domande debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 15 ottobre prossimo.

Firenze, li 1° luglio 1889.

Visto - *Il presidente*: P. VILLARI.

Il segretario: T. FRESCHI.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso di concorso

A DUE POSTI DI STUDIO DELLA FONDAZIONE CORSI

(Regolamento approvato con R. decreto 7 luglio 1881, N. 396, Serie 3ª, per la collazione dei posti di studio della Fondazione Corsi, e deliberazioni della Facoltà di filosofia e lettere, in data 5 marzo 1882, 10 novembre 1881, 15 dicembre 1888 e 26 giugno 1889, relativo al conferimento dei posti stessi).

È aperto il concorso, fra i laureati nella Facoltà di filosofia e lettere a due posti di studio della Fondazione Corsi, con le norme seguenti:

Art. 1. Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguita la laurea, in questa università, negli anni scolastici 1887-88 e 1888-89, dopo avervi frequentato lodevolmente i corsi da almeno due anni.

Art. 2. Le istanze per ammissione al concorso (in carta bollata da centesimi 50) dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al preside della Facoltà, entro 40 giorni dalla data del presente avviso.

Art. 3. Sono ammessi al concorso anche coloro che vinsero i premi nella prova precedente, purchè abbiano goduto il premio per un solo anno, ed a condizione che uniscano, alla domanda, la relazione degli studi fatti dacchè conseguirono il posto: la Commissione esaminatrice, tenuto conto degli studi fatti e del profitto dimostrato, potrà esonerarli dall'esame o da parte di esso, e deciderà se i posti siano da conferirsi in chi già li gode, o siano da conferirsi ai nuovi concorrenti.

Art. 4. Il concorso verserà sul *latino* e sull'*italiano*.

Art. 5. Il concorso sarà deciso nella 1ª quindicina di novembre e per conseguire il premio occorrerà avere ottenuto almeno 2/3 dei punti, di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 6. Il premio, di lire 75 mensili, dura un anno, e per ritirare le quote, nei mesi di lezione, si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai professori delle materie, nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 7. Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studi, ed un mese prima della scadenza dell'ultima rata di premio dovrà rimettere, al preside della Facoltà, una relazione che dia prova del profitto riportato.

Roma, addì 15 luglio 1889.

Il Rettore: V. CERRUTI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
l' 8 agosto 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 762, 3
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 25
Vento a mezzodì . . . . . calmo.
Cielo a mezzodì . . . . . sereno.
Termometro centigrado { massimo = 34°, 0, minimo = 19°, 2.

8 agosto 1889.

Europa pressione elevata intorno Bretagna, piuttosto bassa Nord. Parigi 767; Pietroburgo 754.

Italia 24 ore: barometro nuovamente salito, cielo sereno quasi dovunque; venti deboli; temperatura molto elevata. Stamane cielo sereno; venti deboli specialmente quarto quadrante. Barometro 762 costa Ionica, intorno 763. Mare calmo.

Probabilità: ancora venti deboli specialmente quarto quadrante; cielo sereno; temperatura sempre elevata.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SOFIA, 7. — In seguito al procedimento giudiziario contro il metropolita Clemente, i rapporti fra il Governo bulgaro e l'esarca di Bulgaria a Costantinopoli divennero tesi.

LIVERPOOL, 7. — La signora Maybrick, accusata di avere avvelenato il marito, mediante arsenico, fu condannata a morte.

PARIGI, 7. — Circa 2000 studenti francesi e stranieri si recarono a salutare Pasteur acclamandolo. Pasteur, commosso, pronunziò parole di ringraziamento.

BRUXELLES, 7. — Il Congresso internazionale di diritto penale si è riunito oggi. Trecento membri erano presenti, fra i quali molti giuristi esteri. Formato il seggio, si aprirono le discussioni, cominciando dalla questione della libertà provvisoria.

NAPOLI, 8. — Stamane, alle ore 7,15, in seguito a sincope, moriva l'on. Benedetto Cairoli nella Real Villa di Capodimonte.

NAPOLI, 8. — Il Re ha inviato condoglianze a nome della famiglia Reale, a donna Elena Cairoli, e l'on. Crispi in nome del Governo.

I funerali saranno fatti a spese e cura dello Stato.

L'on. Crispi e l'intero Gabinetto assisteranno ai funerali.

NAPOLI, 8. — Erano al capezzale di Benedetto Cairoli moribondo, donna Elena Cairoli e gli onorevoli Nicotera e Comin.

Appena saputa la morte, il prefetto, il sindaco, il questore si recarono a Capodimonte.

Per espressa volontà del defunto, la salma sarà trasportata a Groppello.

PAVIA, 8. — Il prefetto comm. Serena ha annunciata la morte di Benedetto Cairoli con un commovente manifesto. E' indescrivibile il dolore della cittadinanza. Furono spediti dispacci alla vedova donna Elena Cairoli dal prefetto, dalla Deputazione provinciale, dalla Giunta amministrativa e dal municipio.

Alle case furono subito esposte le bandiere abbrunate.

Domani si riunirà appositamente la Deputazione provinciale per deliberare le onoranze.

NAPOLI, 8. — Il Re ha inviato da Monza a donna Elena Cairoli il seguente dispaccio:

« Il tristissimo annunzio sorprende l'animo mio con profondo dolore. Non le rivolgo parola di conforto che non saprei trovare e che riuscirebbe vana. Ma vengo a divider con lei l'angoscia dell'irreparabile sventura. Io ho perduto un amico sicuro, un consigliere leale. Si è spenta con Benedetto Cairoli una famiglia di valorosi patriotti. Il ricordo di lui e del nome suo vivrà nel mio cuore e in quello della Nazione finchè avrem vita e sentimenti di patria, di onore illibato e di ogni più eletta virtù. A lei che seppe meritare il grande amore dell'amico mio esprimo vivissime condoglianze e confermo la costante e rispettosa mia amicizia.

« *Umberto* ».

PIETROBURGO, 7. — Oggi, al palazzo di Peterhof, furono celebrate le nozze del granduca Pietro colla principessa Milizza di Montenegro. La cerimonia fu brillantissima.

CAIRO, 7. — Gli anglo-egiziani sgombrarono Sarras ed occuparono Matuka, situata fra Sarras e Wadi-Halfa.

AMBURGO, 7. — Il *Boersenhalle* ha da buona fonte che i vapori della nuova Woermann approderanno, dall'autunno, come prova, in alcuni porti della costa occidentale del Marocco.

PARIGI, 8. — L'arrivo del capitano Bujac è smentito.

Il capitano Bujac si trova a Saint-Brieuc, dove continua a prestare servizio.

MASSAUA, 4. — Ras Alula che dicevasi a Taconda, si ritira invece più al Sud ed è già tornato a Makallè, lasciando scarse forze sull'altipiano di Entisciò.

I componenti la banda di Debeb domandano di passare sotto la dipendenza diretta del Comando.

All'Asmara la temperatura massima è di 23 gradi centigradi; la minima di 7 gradi centigradi. La salute delle truppe è buona.

VIGO, 8. — Si trovano qui una fregata russa ed una tedesca, colle quali la divisione italiana d'istruzione scambiò i saluti d'uso.

ASCOLI PICENO, 8. — Il club alpino (sezione Picena), ha prorogato il tempo utile per l'adesione al 21° Congresso, fino al giorno 15 corrente. La sezione, i comuni e la provincia si preparano a ricevere affettuosamente i congressisti.

PIETROBURGO, 8. — Il *Messaggero del Governo* annunzia ufficialmente che la principessa Anastasia del Montenegro si è fidanzata al duca Giorgio di Leuchtenberg.

LONDRA, 8. — La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto al 3 per cento.

SOFIA, 8. — Il principe Ferdinando è tornato a Sofia.

LISBONA, 8. — Il duca di Braganza partirà il 15 corrente per Torino.

BERNA, 8. — Il principato di Monaco aderì alla convenzione di settembre 1886 relativo alla protezione della proprietà letteraria ed artistica.

SOFIA, 8. — Il ministro degli affari esteri, dott. Stransky, è partito in congedo. Corre voce che egli sia dimissionario.

SPEZIA, 8. — Il Re e il Principe di Napoli s'imbarcheranno qui sul *yacht* reale *Savoja* per recarsi nelle Puglie.

Il *Savoja* sarà accompagnato da una divisione della squadra composta così:

Nave ammiraglia *Italia*, incrociatori *Vesuvio* e *Bausan*, incrociatore-torpediniere *Goito*.

L'ammiraglio Racchia, comandante in capo della squadra, s'imbarcherà in seguito ad invito del Re, sul *Savoja*, per poter ricevere direttamente gli ordini di S. M.

GENOVA, 8. — Nel cantiere Ansaldo a Sestri Ponente ebbe luogo il varo del primo veliero in acciaio costrutto in Italia. Esso è della portata di 2700 tonnellate. Assisteva alla cerimonia il contrammiraglio Morin, sotto-segretario di Stato alla marina, le autorità civili e militari, senatori e deputati della regione e numerosi invitati.

Il bastimento si arrestò a metà dello scalo. Nessun danno, l'incidente è considerato senza importanza e si crede che domattina il varo sarà compiuto.

Vi fu poscia un banchetto di 600 coperti nello stabilimento Ansaldo a Sampierdarena. Brindarono i fratelli Bombrini proprietari dello stabilimento, il comm. Morin, il prefetto, l'on. Arminjon, sindaco di Genova e di Sampierdarena ed altri, all'avvenire della industria italiana ed alla Casa di Savoia.

Tutti furono applauditissimi.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 8 agosto 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 luglio 89	—	—	...	— —	94 12 1/2 ...	...	— —
RENDITA 5 0/0 2ª »	—	—	—	93 97 1/2 95 92 1/2	93 95	...	...	— —
detta 3 0/0 1ª grida	1 aprile 89	—	—	...	— —	...	...	— —
detta 3 0/0 2ª »	»	—	—	...	— —	...	...	63 —
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—	...	— —	...	...	97 —
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	...	— —	...	...	95 —
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—	...	— —	...	...	95 50
» Rothschild	1 giugno 89	—	—	...	— —	...	...	98 60
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 89	500	500	...	— —	...	...	— —
» 4 0/0 1ª Emissione	1 aprile 89	500	500	...	— —	...	...	465 —
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500	...	— —	...	...	46? —
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500	...	— —	...	...	463 —
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500	...	— —	...	...	486 —
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500	505 75 ...	505 75	...	...	— —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500	...	— —	...	...	— —
» » » » di Napoli	»	500	500	...	— —	...	...	— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500	...	— —	...	...	708 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500	...	— —	...	...	595 —
» » » certif. provv.	»	500	150	...	— —	...	...	580 —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250	...	— —	...	...	— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 aprile 89	500	500	...	— —	...	...	— —
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500	...	— —	...	...	— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750	...	— —	...	...	1770 —1
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000	...	— —	...	...	1090 —
» » Generale	»	500	250	...	— —	583 584 ...	...	— —
» » di Roma	»	500	250	...	— —	...	...	720 —
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200	...	— —	...	...	205 —
» » Industriale e Commerciale	»	500	500	...	— —	...	...	495 —
» » » » certif. provv.	»	500	250	...	— —	...	...	485 —
» » Provinciale	»	—	—	...	— —	...	...	— —
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400	...	— —	...	...	660 —
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500	...	— —	...	...	480 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500	...	— —	1108 95 93 90 85 80	...	— —
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375	...	— —	...	...	1150 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500	...	— —	1512 50 35 27 50	...	— —
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350	...	— —	...	...	310 —
» » Immobiliare	»	500	500	...	— —	612 611 610 ...	...	— —
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	...	— —	...	...	280 —
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100	...	— —	...	...	— —
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100	...	— —	...	...	75 —
» » » » » cert. provv.	»	100	10	...	— —	...	...	— —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	...	— —	...	...	195 —
» » Fondiaria Italiana	»	150	150	...	— —	...	...	140 »
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 aprile 89	250	250	...	— —	...	...	— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250	...	— —	...	...	— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500	...	— —	...	...	412 »
» » Metallurgica Italiana	»	500	500	...	— —	...	...	500 »
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250	...	— —	...	...	260 »
Azioni Società di Assicurazioni.								
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100	...	— —	...	...	105 —
» » Vita	»	250	125	...	— —	...	...	250 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500	...	— —	...	...	295 »
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000	...	— —	...	...	— —
» Soc. Immobiliare	1 aprile 89	500	500	...	— —	...	...	495 —
» » » 4 0/0	»	250	250	...	— —	...	...	215 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500	...	— —	...	...	— —
» » Strade Ferrate Meridionali	1 aprile 89	500	500	...	— —	...	...	— —
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500	...	— —	...	...	— —
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 aprile 89	500	500	...	— —	...	...	— —
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300	...	— —	...	...	— —
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300	...	— —	...	...	— —
» » » Second. della Sardegna	»	500	500	...	— —	...	...	— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500	...	— —	...	...	— —
Titoli a quotazione speciale.								
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—	...	— —	...	...	— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 89	25	25	...	— —	...	...	— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

7 agosto 1889

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 93 937
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 91 767
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . » 61 375
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . . » 60 082

V. TROCCHI, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	99 97 1/2
	Parigi	Chéques	»	»	100 77 1/2
2 1/2	Londra	90 giorni	»	»	25 19
	»	Chéques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chéques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 agosto
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

P. r il Sindaco: A. PERSICHETTI.

(1) Ex acc. div. L. 36.

TUMINO RAFFAELE, gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*